

Lolli folgorato da Berlusconi: «Un genio». Il deputato Pd intervistato dal “Giornale” esalta il premier per l’idea del G8

L’AQUILA. «Io, deputato pd terremotato, dico che Berlusconi è un genio». È il titolo che sceglie il quotidiano “il Giornale” per l’intervista pubblicata ieri, su due pagine, a Giovanni Lolli, il deputato aquilano del Pd, già sottosegretario allo sport. Ed in effetti nell’intervista Lolli elogia il cavaliere. Soprattutto per l’invenzione del G8 alla Scuola della GUardia di finanza. «Sulla celebrazione del G8 in Abruzzo ci sono obiezioni sensate. C’è il timore di vivere nell’emergenza a lungo - dice Lolli - Ma è anche una mossa provvidenziale».

«Se il G8 ci lascia in eredità la rete di fibre in attività ci fa già un regalo enorme». E l’intervistatore lo incalza: “Non ha paura di applaudire un’idea del cavaliere?”. Lolli è netto: «Assolutamente no. Anzi, con queste proposte Berlusconi si è dimostrato geniale. Un genio». Il giornalista, Luca Telese, gli chiede ancora di più: “Non pensa che Prodi avrebbe fatto altrettanto?”. E Lolli affonda l’ex premier: «Figuriamoci. È un’altra dimensione, un altro modo di far politica».

Lolli poi predica lo spirito bipartisan necessario per la ricostruzione e che, attualmente, vede perfettamente incarnato in Berlusconi.

Quindi la cronaca della sua storia da terremotato. «La mia casa si è accartocciata. Valeva 400 mila euro, 500... non so quanto serve a rimetterla su». Nella sua casa ci è tornato con i vigili del fuoco e ha recuperato soltanto delle foto «perché sono la tua storia». Infine il racconto del suo pendolarismo: L’Aquila - Roma - L’Aquila ogni giorno. «Ma sono un fortunato, perché ho un’altra casa».

